

Questo 41. Festival ha scelto un **programma intenso e concentrato nel tempo**, per una durata di 7 giorni. Sono stati 15 gli **spettacoli allestiti**, di cui 5 di **giovani compagnie italiane**. In una giornata sono state ripetute 5 volte importanti creazioni in vari luoghi di Venezia. 15 sono stati i **laboratori**, dei quali 7 gestiti da altrettanti **maestri della regia internazionale**, mentre sono stati organizzati 12 tra **incontri e conferenze** con i più importanti protagonisti della scena, per un totale di oltre 40 appuntamenti concentrati in un'intensa settimana, a cui hanno partecipato giovani provenienti da tutto il mondo.

Festival e laboratori: una formula desiderata e auspicata dalla Biennale, in cui i due termini si scambiano e si fondono per fare di Venezia luogo di presentazione delle grandi produzioni internazionali e delle giovani compagnie italiane.

L'intera settimana ha attirato a Venezia un **grande concorso di pubblico** (oltre 5000 presenze), con tutti gli spettacoli esauriti e le presenze per spettacolo raddoppiate. Tratto particolare di questo Festival, l'aver individuato – oltre ai siti della Biennale – altri luoghi in Venezia di ispirazione per iniziative teatrali e per il contemporaneo, non come sfondi consueti di un evento culturale, ma come scoperta di angoli destinati alla creatività. La Biennale dunque, dopo essersi dotata in questi anni di appositi siti per la Danza, la Musica e il teatro, è di nuovo uscita in città alla ricerca di luoghi per lo spettacolo. Nella sede della Biennale a Ca' Giustinian, la caffetteria **L'Ombra del Leone** è stata in questi giorni - secondo il Direttore Alex Rigola - **“luogo di incontro, verifica e dibattito** fra gli artisti e i numerosi giovani, un *meeting point* indispensabile perché il Festival sia una cosa viva”.

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA



Bilancio al 31.12.2011

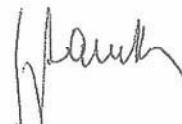
Stato patrimoniale

Attivo	Euro	Euro
	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<i>(di cui già richiamati)</i>		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.	111.612	223.224
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.		
a) marchi da perizia da trasformazione	5.164.569	5.164.569
b) concessioni da perizia da trasformazione	17.223.042	17.223.042
c) licenze	25.228	47.568
	22.412.839	22.435.179
5) Avviamento	143.991	191.968
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.	60.259	66.830
7) Altre	9.896.006	7.709.507
	32.624.707	30.626.728
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	68.431	92.716
3) Attrezzature industriali e commerciali	176.291	686.270
4) Altri beni	642.902	973.324
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC		
a) Patrimonio ASAC - valore da perizia di trasformazione	10.994.354	10.994.354
b) Patrimonio ASAC - incrementi	590.927	557.013
	11.585.281	11.551.367
	12.472.905	13.303.677
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	280.500	280.500
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri		
entro 12 mesi	3.883.302	3.520.789
oltre 12 mesi	5.647.801	7.440.411
	9.531.103	10.961.200
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	9.811.603	11.241.700
Totale immobilizzazioni	54.909.215	55.172.305

Attivo	Euro	Euro
	31/12/2011	31/12/2010
(C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione..		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	3.580.930	2.609.111
oltre 12 mesi	411.753	129.669
	3.992.683	2.738.780
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	2.033.654	3.339.302
oltre 12 mesi	2.239.227	13.129
	4.272.881	3.352.431
4-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
entro 12 mesi	10.920.615	7.050.962
oltre 12 mesi		
	10.920.615	7.050.962
	19.186.179	13.142.173
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono</i>		
<i>Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali.	365.417	3.266.154
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.005	12.110
	379.422	3.278.264
Totale attivo circolante	19.565.601	16.420.437
(D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti		
Vari	43.308	91.868
Totale Ratei e risconti	43.308	91.868
Totale attivo	74.518.124	71.684.410

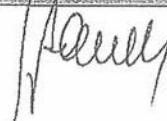
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo		Euro	Euro
		31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile		
	Patrimonio indisponibile		
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.119.456	34.119.456
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	1.105.077	1.052.011
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva per arrotondamento	-2	-1
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	2.247.638	53.066
Totale patrimonio netto		37.472.169	35.224.532
B) Fondi per rischi e oneri			
1)	Fondi di trattamento di quiescenza		
2)	Fondi per imposte		
3)	Altri	650.137	618.649
Totale fondi per rischi e oneri		650.137	618.649
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
1)	Obbligazioni		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
2)	Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	6.733.593	3.532.095
	oltre 12 mesi	4.621.344	6.357.731
		11.354.937	9.889.826
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	entro 12 mesi	163.949	0
	oltre 12 mesi		
		163.949	0
7)	Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	17.025.312	15.644.139
	oltre 12 mesi		
		17.025.312	15.644.139



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo		Euro	Euro
		31/12/2010	31/12/2010
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
entro 12 mesi	40.000	2.085.183	
oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate		40.000	2.085.183
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
entro 12 mesi	242.272	240.462	
oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro 12 mesi	425.122	385.964	
oltre 12 mesi			
14) Altri debiti			
entro 12 mesi	1.293.442	902.146	
oltre 12 mesi	0	14.699	
	1.293.442	916.845	
Totale debiti		30.545.034	29.162.419
E) Ratei e risconti			
-aggio su prestiti			
-vari	4.119.358	4.828.003	
Totale ratei e risconti		4.119.358	4.828.003
Totale passivo		74.518.124	71.684.410



Conto economico

		Euro	Euro
		31/12/2011	31/12/2010
(A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.359.798	9.991.111
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.515.234	18.963.083
5)	Altri ricavi e proventi: - <i>vari</i>	53.633	44.824
	- <i>contributi in conto esercizio</i>	16.394.451	17.721.760
	- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i> .	1.067.150	1.196.499
Totale valore della produzione		35.875.032	28.954.194
(B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	967.639	672.625
7)	Per servizi	21.578.072	19.418.078
8)	Per godimento di beni di terzi	2.972.878	1.698.848
9)	Per il personale a) <i>Salari e stipendi</i>	4.577.090	4.224.770
	b) <i>Oneri sociali</i>	3.320.072	2.992.202
	c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.043.685	930.102
	d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	197.669	271.475
	e) <i>Altri costi</i>	0	0
10)	Ammortamenti e svalutazioni a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	3.202.947	2.816.582
	b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	2.401.519	1.900.385
	c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	772.764	916.197
	d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	28.664	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	190.000	68.952
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	309.210	216.966
Totale costi della produzione		33.797.836	29.316.821
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			
(C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni: - <i>da imprese controllate</i>	0	0
	- <i>da imprese collegate</i>		
	- <i>altri</i>		
16)	Altri proventi finanziari: a) <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</i> <i>da imprese controllate</i>	43.911	49.636
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>		
	b) <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
	c) <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
	d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i> <i>da imprese controllate</i>		
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>	43.911	49.636



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Euro 31/12/2011	Euro 31/12/2010
--	--	--------------------	--------------------

17)	Interessi e altri oneri finanziari:	161.781	101.127
	<i>da imprese controllate</i>		
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>	161.781	101.127

17-bis)	Utili e perdite su cambi	156	-1.119
		161.625	102.246

Totale proventi e oneri finanziari	117.714	-52.610
---	----------------	----------------

(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
---	----------

18)	Rivalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		

19)	Svalutazioni:	40.000	0
	<i>a) di partecipazioni</i>	40.000	0
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-40.000	0
--	----------------	----------

		Euro 31/12/2011	Euro 31/12/2010
--	--	--------------------	--------------------

(E) Proventi e oneri straordinari	0
--	----------

20)	Proventi:	507.883	319.866
	<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
	<i>varie</i>	507.883	319.866

21)	Oneri:	179.727	51.563
	<i>minusvalenze da alienazioni</i>		
	<i>imposte esercizi precedenti</i>		
	<i>varie</i>	179.727	51.563

Totale proventi e oneri straordinari	328.156	268.303
---	----------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	2.247.638	-53.066	
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.247.638	-53.066
---	------------------	----------------

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta




Bilancio al 31.12.2011

Nota integrativa

- | | |
|--|---------|
| • Premesse generali | pag. 7 |
| • Criteri di valutazione | pag. 8 |
| • Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale | pag. 13 |
| • Commenti alle principali voci del Conto Economico | pag. 40 |

PREMESSE GENERALI

- *Criteri di formazione e struttura di bilancio*

Il presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 21 del D. Lgs19/98 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2011, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione

- *Convenzioni di classificazione*

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoiale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

- *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- i "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di

Venezia. Tale diritto, in quanto “diritto reale di godimento illimitato” nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del “Marchio” e dei “Diritti d’uso sugli immobili” è stata iscritta, all’atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di “Patrimonio Netto” denominata “Patrimonio Indisponibile”.

Relativamente al “Marchio” sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all’interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Alla voce “Avviamento” è stato iscritto il valore determinato nel contratto d’acquisto a titolo oneroso del ramo d’azienda stipulato in data 4 giugno 2010 con la società “La Biennale di Venezia Servizi SpA” relativo all’acquisizione del ramo d’azienda; il valore esposto è al netto della seconda quota di ammortamento.

Sono inserite tra le “Altre Immobilizzazioni Immateriali”, al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d’uso. La quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

• *Immobilizzazioni Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l’utilizzo dell’immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d’ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l’ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

- *Immobilizzazioni finanziarie*

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

- *Crediti*

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

- *Patrimonio netto*

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile iscritto è quello stimato in sede di trasformazione, e, pur essendo variata negli anni la composizione degli immobili fonte dei diritti d'uso, la perizia del professionista, incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, risulta superiore.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

- *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel

rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

• *Trattamento di Fine Rapporto*

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, ai sensi del comma 10, art. 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122, sono computate secondo le regole dell'articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

• *Debiti*

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

• *Ratei e risconti*

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

• *Imposte sul reddito*

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

• *Riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di

consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

- *Contributi*

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in quanto correlati all'assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

- *Criteri di conversione delle poste in valuta*

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

- *Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.*

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio a pag. 1 alla voce B.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, di rivalutazioni o svalutazioni.

Si ritiene di dover evidenziare con dettaglio le variazioni indotte dall'assegnazione del contributo Arcus di euro 2.000.000 avvenuta nel 2011, contributo concesso a fronte di un programma specifico di interventi di pari entità, realizzati nel corso del biennio 2010-2011 per la somma di euro 1.730.893 e ancora da realizzare per la somma di euro 269.107.

La parte di questi interventi realizzata nel 2010 ha dato origine a costi diretti o ammortamenti che vengono contabilizzati nel bilancio dello stesso anno per una somma di euro 281.060. Per questa somma, l'approvazione del contributo determina una sopravvenienza attiva nel bilancio di quest'anno di pari entità (si veda il dettaglio a pagina 49 della nota).

La restante parte del contributo pari a euro 1.449.833, viene rilevata per euro 1.142.776 tra i valori al 31/12/2010 e per 307.057 tra le acquisizioni dell'esercizio. Partite per uguale valore sono rilevate tra i decrementi dell'esercizio.

Si dettagliano, distinti per categoria di cespiti, i valori :

- euro 296.857 per le immobilizzazioni immateriali acquisite nell'esercizio;
- euro 787.344 per le immobilizzazioni immateriali acquisite nell'esercizio precedente;
- euro 10.200 per le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio;
- euro 355.432 per le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio precedente.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B.I., a pagina 1 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 32.624.707. La stessa voce era pari a euro 30.626.728 al 31/12/2010 ed ha avuto un incremento netto di euro 1.997.979.

	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni		
	Costo/ Valore	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
	32.624.707		30.626.728				1.997.979
Costi							
Ricerca, sviluppo	555.436	332.212	223.224			111.612	111.612
Concessioni, licenze, marchi	22.481.346	46.167	22.435.179	9.900		32.239	22.412.839
Avviamento	239.985	47.997	191.988			47.997	143.991
Immobilizzazioni in corso d'opera	66.830		66.830	29.350	35.921		60.259
Altre immobilizzazioni immateriali	30.509.993	22.800.487	7.709.507	5.668.150	1.271.980	2.209.670	9.896.006
Totali	53.853.590	23.226.863	30.626.728	5.707.400	1.307.901	2.401.518	32.624.707

Ricerca e sviluppo

La voce attiene costi per la digitalizzazione Asac, come meglio descritto al punto 3 della presente nota a pagina 25.

Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B.I. 4, sub a), b) e c), a pagina 1 dello schema di bilancio, con un valore di 22.412.839 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Costo / Valore	Fondo amm.to	Valore 31/12/2010	Acquisizioni	Alienazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Costi							
Marchio	5.164.569						5.164.569
Concessioni da perizia di trasformazione							
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042						17.223.042
Licenze	93.735	46.168	47.567	9.900		32.239	25.228
Totali	22.461.346	46.168	47.567	9.900		32.239	22.412.839

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione, sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Con riferimento al 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

La situazione al 31/12/2011 viene qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Palazzo del Cinema	Intero anno*
6) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Intero anno*
7) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	Intero anno
8) Area giardini Biennale – Sant'Elena	5 mesi
9) Cygnus – (Vega)	Intero anno
10) Casinò Lido	Intero anno*

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
11) Sala Darsena ex Palalido	Intero anno*
12) Biblioteca Asac giardini	Intero anno

* da Marzo 2011

Le somme iscritte sotto le voci "Marchio" e "Concessioni da perizia di trasformazione", non sono soggette ad ammortamento annuale.

Come descritto a pagina 39 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I, pag. 3 dello schema di bilancio.

Avviamento

Viene qui iscritto il valore dell'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda La Biennale di Venezia Servizi SpA e della seconda quota di ammortamento applicata, come si espone nella seguente tabella:

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Amm.to dell'esercizio	Valore al 31/12/2011
Avviamento	239.985	47.997	191.988	47.997	143.991
Totali	239.985	47.997	191.988	47.997	143.991

Per l'iscrizione all'attivo nell'esercizio 2010 di questa posta è stato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 2426 p. 6 del C.C. , del Collegio dei Revisori.

Il valore dell'avviamento quantificato sulla base dell'acquisizione a titolo oneroso viene ammortizzato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera (voce di bilancio alla stato patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio), per complessivi euro 60.259, riguardano la consistenza dei beni del fondo Asac, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio.

I decrementi fanno riferimento al valore dei beni presi in carico al Patrimonio Asac per un valore di euro 35.921.

Descrizione	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni	Storno fondo beni allenati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Immobilizzazioni in corso d'opera	66.830		29.350	35.921			60.259
Totali	66.830		29.345	35.921			60.259